

FONDAZIONE ISTITUTO DRAMMA POPOLARE
San Miniato

Vita e morte sui barconi della speranza La tragedia dei migranti arriva sulla scena del Dramma Popolare

"Finis Terrae" con la regia di Antonio Calenda sarà lo spettacolo principale della Festa del Teatro 2014

San Miniato (Pisa). Muoiono uomini, donne e bambini. Il dramma dei clandestini è la tragedia di un mondo diviso tra chi ha tutto e chi non ha niente. È il dramma di questo mondo che ha globalizzato il miraggio del benessere senza fare i conti con le risorse della terra. Su questa tragica realtà carica di significati s'interroga, e interroga le coscienze, il Dramma Popolare di San Miniato, la più importante esperienza di drammaturgia dello spirito in Italia, in piedi dal 1947 tra testi inediti, prime assolute e grandi registi come Strehler, Costa, Squarzina, Zanussi. "Finis Terrae", spettacolo nato da un'idea di Antonio Calenda, che firma la sua prima regia a San Miniato su drammaturgia di Gianni Clementi, andrà in scena il 17 luglio alle 21,30 a San Miniato sulla storica piazza del Duomo. L'opera è frutto di una coproduzione tra Fondazione Istituto Dramma Popolare di San Miniato, guidata da Marzio Gabbanini, e Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia.

Lo spettacolo è uno sguardo profondo e carico d'umanità su una tragedia infinita che si consuma sui barconi carichi di "merce", in quel crocevia del Mediterraneo, che fa di vite straniere e sconosciute un mero numero di morte, senza identità né storia, mentre attorno la vita continua a scorrere, senza un sussulto. In questo gorgo buio del nostro presente indaga "Finis Terrae", intrecciando accesa denuncia e leggerezza dei toni, echi danteschi a profili di personaggi che appaiono vivi, potenti nella loro verità.

Lo spettacolo si apre appunto su una spiaggia battuta da una burrasca la notte di Natale, ed è qui che un barcone semidistrutto approda con grande difficoltà e libera un terribile carico di persone con le loro storie, le loro povertà, i loro sogni e le loro speranze che riempiono la scena. Tra loro anche una donna violata eppure portatrice ancora, nonostante tutto, di vita e che darà su quella spiaggia alla luce un figlio. Un miracolo che evoca l'unica possibilità che ci rimane: l'amore per gli uomini.

Nel cast Nicola Pistoia, Paolo Triestino e con Francesco Benedetto. Firma le musiche Germano Mazzocchetti, le scene sono di Paolo Giovanazzi ed i costumi

di Domenico Franchi. "Finis Terrae", dopo il debutto il 17 luglio in anteprima nazionale per la stampa, replicherà fino al 23 a San Miniato, quindi farà una tournée italiana. La Festa del Teatro prenderà il via il 1° luglio nella chiesa e nelle piazze (ore 21,30) con lo spettacolo "Piantate in terra come un faggio e una croce". Seguirà il 3 luglio la messa in scena dell'opera "In Canto e in Veglia". Quindi "Il mio Gesù" il 7 luglio, e "Giovanna al rogo - Storia di una identificazione" l'11 luglio. Precederà il debutto del dramma popolare, il 14 luglio, "Semillas - Il Salvador di Marianella e Oscar Romero". La Festa del Teatro di San Miniato è sostenuta in modo determinante dalla Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato.

Ufficio Stampa Carlo Baroni 335 6912364

San Miniato 13 giugno 2014